ZADRUŽNI CENTER
ZA SOCIALNO DEJAVNOST
CENTRO COOPERATIVO
DI ATTIVITÀ SOCIALI

Cooperativa sociale
Società cooperativa

2024

SOCIALNA BILANCA
BILANCIO SOCIALE

Glavni sedež/Sede legale:
Ul./Via della Ginnastica 72
34142 Trst/Trieste
tel./fax 040573141
urad@zadruge.it
P.IVA - C.f. 00712520329

Podružnica/Sede secondaria:
Ul./Via San Francesco d'Assisi 20
34133 Trst/Trieste
tel. 040360324 - fax 040360072
filiala@zadruge.it
www.zadruge.it

KAZALO/SOMMARIO:

Lettera agli stakeholder 3

1. Metodologia 4

2. Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori 4
   2.1 Dati anagrafici 4
   2.2 Il Consiglio di amministrazione 5
   2.3 I settori produttivi 6

3. Struttura, governo e amministrazione della cooperativa 6
   3.1 Oggetto sociale 6
   3.2 Forma giuridica 10
   3.3 Il governo della cooperativa 11
   3.4 Gli stakeholder 11
   3.5 I beneficiari 13
   3.6 I soci 13
   3.7 I lavoratori 16
   3.8 Le partecipazioni 17
   3.9 Le reti di collaborazione e i volontari 17

4. Obiettivi e attività 19
   4.1 Missione 19
   4.2 Principali attività 21
   4.3 I fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi 22
   4.4 I risultati conseguiti 23
   4.5 Forme di coinvolgimento degli stakeholder 24
   4.6 Attività di raccolta fondi 24
   4.7 Strategie di medio e lungo termine 26

5. Situazione economica e finanziaria 29
   5.1 Sintesi dei principali aggregati economici 29
   5.2 Valore aggiunto: determinazione e distribuzione 31
   5.3 Valutazione sui rischi economici e finanziari 33

6 Promozione e diffusione 35

Allegati 36
   A Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo 36
   B Tabella di corrispondenza tra contenuti delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, del Atto di indirizzo della Regione (parte A) e indice del Bilancio sociale 41

Lettera agli stakeholder

Con la redazione del bilancio sociale ci si prefigge lo scopo di spiegare oltre ai dati contabili, di per sé non sufficienti a chiarire la natura e la portata dell'attività esplicata, i "numeri" in grado di illustrare la "missione" svolta in armonia con gli scopi statutari istituzionali della cooperativa oltreché l'impatto delle attività aziendali su tutti i portatori di interesse nell'attività della cooperativa. È proprio a questi che la cooperativa intende rendere conto del grado di perseguimento della missione e delle responsabilità, degli impegni assunti, dei comportamenti e soprattutto dei risultati prodotti nel tempo.

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte. Ha il fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio d'esercizio.

Si intende inoltre agevolare lo sviluppo, all'interno della cooperativa, di un sistema informativo di natura non esclusivamente contabile, utile ai fini sia della rendicontazione, sia di un affinamento dei processi di pianificazione, programmazione e controllo, capace di esprimere la multidimensionalità dei risultati (sociali, ambientali, oltre che economici).

È bene sottolineare che lo spirito di questo documento è quello di evidenziare i problemi della cooperativa, indicarne le priorità e individuare le soluzioni compatibili con la struttura esistente e le risorse disponibili. Perciò non viene inteso come uno strumento di marketing, ma vuole essere un'occasione di crescita interna e esterna della cooperativa attraverso un percorso organizzativo in grado di coinvolgere tutte le componenti dell'organizzazione.

Rispetto alle precedenti stesure (relative agli esercizi 2011 e seguenti) si è avuto cura di migliorare il documento che presentiamo, soprattutto affinando il set di indicatori che saranno ancora aggiornati e implementati nel tempo con l'esperienza conseguita nella redazione dei bilanci sociali.

1. Metodologia

Il bilancio sociale è stato redatto in conformità:

- alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 Decreto Legislativo n. 112/2017 adottato con Decreto 4 luglio 2019 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (Gazzetta Ufficiale n.186 del 9.8.2019);
- all'Atto di indirizzo concernente i principi, gli elementi informativi e i criteri minimi di redazione del bilancio sociale, nonché la tempistica per l'adeguamento all'obbligo di redazione annuale da parte delle cooperative sociali e dei loro consorzi, ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 20 (Norme in materia di cooperazione sociale), approvato con Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1992.

Ci si è inoltre avvalsi dei seguenti documenti:
- Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle cooperative sociali del Friuli Venezia Giulia – Vademecum per l'applicazione dell'atto di indirizzo deliberato dalla Giunta regionale 9 ottobre 2008 n°1992 – Versione 3.0 aggiornata a Gennaio 2011, a cura di e-labora Reti di ContaminAzioni Socio Economiche, promossa da IRECOOP FVG;

- Linee guida per le imprese sociali emanate con apposito decreto del Ministero della solidarietà sociale, sentita l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Decreto ministeriale 24 gennaio 2008);

- Studio Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit realizzato dall'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale in collaborazione con ALTIS.

Il documento viene pertanto inteso come una disamina della propria identità aziendale composta dalle seguenti sezioni: identificazione dell'assetto istituzionale, individuazione dei valori di riferimento (elementi identitari: valori fondanti, matrici culturali e ideologiche), esplicitazione della missione, delle strategie e delle politiche.

2. Informazioni generali sulla cooperativa e sugli amministratori

2.1 Dati anagrafici

Nome della cooperativa:	ZADRUŽNI CENTER ZA SOCIALNO DEJAVNOST - SOCIALNA ZADRUGA - CENTRO COOPERATIVO DI ATTIVITA' SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Indirizzo della sede legale:	34142 TRIESTE, VIA DELLA GINNASTICA 72
Altre sedi secondarie:	34133 TRIESTE, VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI 20
Codice Fiscale e Partita IVA:	00712520329
Aree territoriali di operatività:	Trieste, Friuli Venezia Giulia, aree limitrofe, Europa

2.2 Il Consiglio di amministrazione

Nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica:

Nome e cognome:	*Prima nomina:*	*In carica fino:*
BRANKO JAZBEC	29 aprile 2002	scadenza attuale consiglio
GORAZD PUČNIK	29 aprile 2005	scadenza attuale consiglio
FAUSTA SISTI	4 aprile 2008	scadenza attuale consiglio
PIERINA FURLAN	11 aprile 2013	scadenza attuale consiglio
MIRNA VIOLA	22 giugno 2020	scadenza attuale consiglio

Nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali:

Nome e cognome	*Carica istituzionale*
BRANKO JAZBEC	Presidente del Consiglio di Amministrazione
GORAZD PUČNIK	Vice presidente del Consiglio di Amministrazione

2.3 I settori produttivi

Settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con l'indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati (classificazione ATECO 2007):

Settore		*Categoria*	
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	88	Assistenza sociale non residenziale
		88.10	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
		88.91	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
P	ISTRUZIONE	85.59.9	Altri servizi di istruzione nca

3. Struttura, governo e amministrazione della cooperativa

Il fine di questa sezione è di garantire ai portatori di interesse informazioni utili, chiare ed attendibili sulla cooperativa, ovvero chi è, quali obiettivi si propone di perseguire e quale forma giuridica e modello organizzativo ha scelto per operare.

3.1 Oggetto sociale

Valori e finalità perseguite

La Cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi insieme ad attività connesse ai sensi della lettera a) art. 1 della legge 8 novembre 1991 n. 381, incluse le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l), e p), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 - Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Nell'ambito dell'oggetto sociale i soci perseguono in forma associata lo scopo mutualistico di continuità di occupazione e di migliori condizioni economiche, sociali e professionali rispetto a quelle singolarmente ottenibili sul mercato. Pertanto, a norma della legge 3 aprile 2001, n. 142 e successive modificazioni, il socio della cooperativa stabilisce con la propria adesione, o successivamente all'instaurazione del rapporto associativo, un'ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma consentita dalla legislazione vigente, con cui contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

La Cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci ai sensi dell'articolo 2521 del Codice Civile e successive modifiche o integrazioni.

Attività statutarie principali

In particolare la cooperativa, anche eventualmente stipulando convenzioni con gli enti pubblici interessati, può:

a) prestare ogni utile attività nei confronti dei soggetti protetti che frequentano il sistema educativo di istruzione e di formazione in qualsivoglia sua articolazione, nonché nei confronti di

minori e adolescenti in situazioni di impedimento a frequentare la scuola, per la reale fruizione del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, anche in modalità a distanza;

b) promuovere e gestire nidi d'infanzia nonché servizi di compagnia e sorveglianza domiciliare per i minori ivi compresi doposcuola;

c) organizzare strutture e servizi atti a favorire la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, l'aggregazione, l'inserimento e la socializzazione di minori, giovani e adulti, anche con la gestione di laboratori artistici ed artigianali nonché con attività culturali e sportive;

d) promuovere e gestire attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, con particolare riferimento:
- all'orientamento educativo e professionale sia di giovani che di adulti,
- a interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria madre lingua;

e) fornire ai sistemi educativo e produttivo ogni utile supporto nell'organizzazione e gestione dei tirocini curricolari e della mobilità transnazionale degli studenti ai fini dell'apprendimento;

f) fornire servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4, art. 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, ad esempio nelle seguenti forme:
- promuovendo tirocini extracurricolari formativi o di orientamento oppure tirocini di inserimento o reinserimento in favore di persone svantaggiate con le modalità prescritte dalle norme regionali in materia di lavoro,
- attuando, anche in raggruppamento temporaneo con altre imprese, iniziative di lavoro di pubblica utilità come previste e regolamentate dagli avvisi regionali in materia;
- promuovendo, in risposta agli appositi avvisi pubblici, azioni positive volte a ridurre situazioni di svantaggio e rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale in materia di conciliazione di tempi di vita e di lavoro e di parità di genere;

g) promuovere e gestire centri di ricovero e/o di assistenza per anziani, portatori di handicap, invalidi ed altre catego-rie disagiate;

h) fornire assistenza domiciliare e/o presso altri enti pubblici e privati, ai soggetti di cui al precedente punto g);

i) svolgere l'attività di assistenza familiare, intesa quale lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio da persone singole, non in rapporto di parentela con l'assistito, anche straniere, a favore di persone anziane o disabili in situazione di non autosufficienza, a rischio di istituzionalizzazione;

j) attivare la formazione e la preparazione di operatori in relazione alle tematiche oggetto dello scopo sociale e funzionali alla gestione di quanto previsto nel presente articolo, anche attraverso la partecipazione a progetti di collaborazione transfrontaliera e di cooperazione transnazionale.

Attività statutarie individuate con riferimento all'articolo 2, comma 1, del **decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112** (oggetto sociale) **- Revisione della disciplina in materia di impresa sociale**, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni, e di cui alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché' le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà' educativa;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4 che recita "Ai fini del presente decreto, si considera comunque di interesse generale, indipendentemente dal suo oggetto, l'attività d'impresa nella quale, per il perseguimento di finalità' civiche, solidaristiche e di utilità' sociale, sono occupati:

a) lavoratori molto svantaggiati ai sensi dell'articolo 2, numero 99), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, e successive modificazioni;

b) persone svantaggiate o con disabilità' ai sensi dell'articolo 112, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, nonché' persone beneficiarie di protezione internazionale ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, e successive modificazioni, e persone senza fissa dimora iscritte nel registro di cui all'articolo 2, quarto comma, della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, le quali versino in una condizione di povertà' tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia".

Attività secondarie e complementari alla prestazione principale

La cooperativa potrà svolgere, altresì, qualunque altra attività strumentale e oggettivamente complementare alla prestazione principale attinente ai servizi socio sanitari, socio assistenziali ed educativi, rivolta a persone, adulte e minori, destinatarie delle prestazioni principali, quali a titolo esemplificativo:
- attività di pulizia, lavanderia, stireria, tintoria e guardaroba, riordino mense;
- attività di carattere ausiliario, di cura dell'habitat e di sostegno nelle attività quotidiane presso il domicilio dell'utenza e/o strutture di accoglienza diurna e notturna e affini;
- attività di segreteria e di segretariato sociale in convenzione con i portatori di interesse di specifiche categorie quali gli invalidi, con funzioni di accoglienza, informazione, disbrigo pratiche sia in italiano che in sloveno per l'accesso a prestazioni di welfare in Italia e in Slovenia;
- attività di telesoccorso, sorveglianza scolastica, doposcuola, internato e affini;
- attività di trasporto scolastico, sociale e trasporti sanitari con idonei mezzi propri e/o di terzi, trasporto pasti e affini.

Attività affini, connesse o strumentali

La Cooperativa nello svolgimento dei propri servizi e attività si può avvalere dei contributi di persone che a titolo volontario operano nell'ambito di enti, istituzioni, organizzazioni e servizi, tra i quali il Servizio Civile Nazionale, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla legge. Le prestazioni dei volontari non concorrono alla determinazione dei costi di servizio e si affiancano al personale lavorativo senza sostituirsi ad esso.

La Società potrà quindi svolgere qualunque altra attività che risulti direttamente connessa o affine con quelle precedentemente elencate che risulti utile alla realizzazione degli scopi sociali, nonché partecipare a convenzioni, trattative, gare e appalti con enti pubblici e privati. Tutte le attività della Cooperativa sono tese a favorire processi di integrazione e promozione della persona nella comuni-tà.

La cooperativa potrà inoltre svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopra indicati, compreso l'acquisto, il noleggio e l'adattamento di immobili, attrezzature ed altri beni strumentali e potrà avvalersi di tutte le provvidenze ad agevolazioni di legge. La cooperativa può porre in essere qualsiasi attività affine, connessa o strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale, può assumere e concedere agenzie, commissioni, mandati e rappresentanze, nonché compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, immobiliari e mobiliari, richiedere fidi e mutui bancari e compiere le operazioni necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

La cooperativa, tra l'altro, può:

a) assumere interessenze, quote e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale;

b) promuovere o partecipare a Enti, Società, Consorzi di garanzia fidi aventi per scopo il coordinamento e la facilità al credito di ogni tipo e ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, medio e lungo termine, prestando le necessarie garanzie fideiussorie;

c) concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni e qualsiasi altra garanzia, sotto qualsivoglia forma, per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative o a terzi, se un tanto risulta nell'interesse della cooperativa medesima;

d) promuovere o partecipare a consorzi, raggruppamenti temporanei di imprese e altre forme di integrazione di impresa per la partecipazione a gare di appalto pubbliche e private;

e) acquistare o cedere aziende e rami aziendali aventi per oggetto attività richiamate, similari, affini o complementari a quelle ricomprese nel presente oggetto sociale;

f) associare e/o associarsi in partecipazione con altre imprese per l'esercizio in comune di specifiche attività rientranti nell'oggetto sociale principale;

g) aderire a un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del Codice civile.

Per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, la cooperativa può istituire, nei limiti di legge, una sezione di attività disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale.

I soci si impegnano alle prestazioni necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali, alla osservanza del presente Statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni prese dagli organi sociali competenti.

3.2 Forma giuridica

Forma giuridica:	Società cooperativa
Qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:	Cooperativa sociale

Con atto di data 14 dicembre 2004 del notaio Umberto Cavallini di Trieste (TS), N.ro di Rep. 52261 N.ro di Racc. 13276, l'Assemblea dei soci ha abrogato l'allora vigente testo dello Statuto sociale e approvato il nuovo testo dello Statuto nella formulazione proposta ed illustrata dal Presidente in ottemperanza al Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (attuativo della Legge 3 ottobre 2001, n. 366) relativo alle società a responsabilità limitata e trasformato la ragione sociale in "Zadružni center za socialno dejavnost – Centro cooperativo di attività sociali – Cooperativa sociale – Società cooperativa".

La cooperativa è stata costituita prima dell'introduzione nell'ordinamento giuridico italiano delle cooperative sociali con la legge n. 381/1991. La data di costituzione, nella forma giuridica di Società cooperativa a responsabilità limitata, è il 24 aprile 1987.

Fin dalla costituzione appartiene alla categoria delle cooperative di produzione e lavoro.

L'ente cooperativo venne iscritto nel 1993 all'Albo regionale delle cooperative sociali presso il Registro delle cooperative, istituito con legge regionale n. 7/1992. All'epoca la cooperativa era di tipo misto. Ciò risultò in contrasto con la circolare del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale n. 116 del 1992 che di fatto impediva l'oggetto plurimo, ossia la qualifica di essere nel contempo di tipo A e B e la possibilità di iscrizione in entrambe le sezioni. La cooperativa venne perciò cancellata nel 1994 dall'Albo regionale. Diversamente da allora, oggi sono possibili anche cooperative sociali che incorporano un oggetto sociale plurimo, di tipo A e di tipo B, purché le tipologie di svantaggio e/o aree di intervento siano chiaramente indicate e vi sia una separazione netta, tra le due aree (circolare del Ministero del Lavoro n. 153 del 1996).

Dal 6 febbraio 1996 la cooperativa è iscritta al numero 245 dell'Albo regionale delle società cooperative - Sezione A.

Ultime modifiche all'atto costitutivo:

Con atto di data 4 maggio 2020 del notaio Massimo Paparo, Repertorio n. 120855/25163, località Trieste (TS), iscritto e depositato nel Registro Imprese Venezia Giulia, Protocollo n. 7381/2020 del 5 maggio 2020, l'Assemblea dei soci ha deliberato la variazione della denominazione, la variazione degli organi sociali, la modifica dei poteri degli organi amministrativi, la variazione dell'oggetto sociale nonché altre modifiche statutarie.

Con atto di data 22 giugno 2020 del notaio Massimo Paparo, Repertorio n. 121049/25302, località Trieste (TS), iscritto e depositato nel Registro Imprese Venezia Giulia, Protocollo n. 10745/2020 del 30 giugno 2020, l'Assemblea dei soci ha deliberato la variazione dell'oggetto sociale.

3.3 Il governo della cooperativa

La cooperativa è governata dall'Assemblea dei soci di cui al Titolo IV dello Statuto. I sistemi di amministrazione sono disciplinati nel Titolo V dello Statuto ove è prevista la forma collegiale di amministrazione. In seno al Consiglio di amministrazione viene nominato dal Consiglio stesso oppure dall'Assemblea il Presidente che ha la rappresentanza legale della società.

Il Titolo VI dello Statuto contiene le previsioni relative ai sistemi di controllo, articolate in controllo individuale del socio, organo di controllo e suoi poteri, revisione legale dei conti.

Essendosi verificati i presupposti di legge di cui all'art. 2543 c.c. - in seguito alle modifiche intervenute di recente all'articolo 2477 del c.c. - l'Assemblea dei soci, in data 29 maggio 2023 in applicazione di quanto previsto dall'art. 31 dello Statuto, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025 società di revisione Adria Audit S.r.l., c.f. 01327640320, con sede legale in Trieste alla Via Marco Tullio Cicerone n. 8, iscritta al registro dei revisori legali al n. 181150.

I Titoli dello Statuto relativi al governo della cooperativa sono riportato in allegato al bilancio sociale.

L'Assemblea dei soci tenutasi il 29 maggio 2023, in Trieste, nella sede della società in via della Ginnastica 72 per l'esame e l'approvazione del bilancio ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione (art. 20 dello Statuto, punto 3 dell'ordine del giorno). Informata dal Presidente che è venuto a scadere il mandato triennale dei componenti il Consiglio di amministrazione, l'Assemblea è stata chiamata ad eleggere il nuovo organo di amministrazione. A votazione eseguita e scrutinio ultimato sono risultati confermati nella carica di amministratori, per il triennio 2023-2026, gli amministratori uscenti: Pierina Furlan, Branko Jazbec, Gorazd Pučnik, Fausta Sisti e Mirna Viola.

Il Consiglio di amministrazione per discutere e deliberare la nomina del Presidente e del Vice presidente del Consiglio di amministrazione si è riunito presso la sede della società in Trieste, via della Ginnastica 72, il giorno 29 maggio 2023. Presenti i consiglieri Pierina Furlan, Branko Jazbec, Gorazd Pučnik, Fausta Sisti e Mirna Viola, ha assunto la presidenza Branko Jazbec che ha constatato la validità della convocazione e ha informato di dover procedere alla elezione delle cariche sociali.

I presenti hanno unanimemente proposto di riconfermare nella carica gli uscenti amministratori. Dopo una breve discussione in merito il Consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità di confermare Branko Jazbec quale presidente del Consiglio di Amministrazione e Gorazd Pučnik quale vice presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha riservato per sé tutte le attribuzioni ed i poteri di cui all'art. 25 dello Statuto (e pertanto non ha delegato parte delle proprie attribuzioni né a uno o più amministratori e neppure a un comitato esecutivo).

Nell'esercizio la Cooperativa non ha corrisposto compensi agli amministratori.

Il compenso della società di revisione è determinato in euro 6.000 per ciascuno degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023, 2024 e 2025.

3.4 Gli stakeholder

Uno degli elementi che caratterizzano fortemente le cooperative sociali è la loro natura *multi-stakeholder*. Tale caratteristica fa sì che l'attività dell'organizzazione sia influenzata da (o influenzi) una pluralità di interlocutori, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti e interessi diversi. Per tenere conto delle diverse istanze che, con diversa intensità, sono in grado di influenzare il perseguimento della missione, la cooperativa deve essere in grado di individuare e

mappare i diversi interlocutori con i quali interagisce, evidenziando la natura della relazione che intrattiene con ciascuno e ricavandone, di conseguenza, le attese informative che indirizzano quindi anche i contenuti del bilancio sociale.

Stakeholder	Categoria	Tipo di relazione con la Cooperativa	Modalità	Frequenza
Interni	Amministratori	Decisionale Informativa Orientata allo sviluppo	Su mandato dei soci governano la Cooperativa	Continua
	Soci cooperatori	Decisionale Mutualistica Orientata allo sviluppo Informativa	Apporto di lavoro Partecipazione all'Assemblea dei soci	Quotidiana
	Soci volontari	Decisionale Mutualistica Orientata allo sviluppo Informativa	Partecipazione all'assemblea dei soci	Periodica
	Lavoratori dipendenti	Lavorativa Informativa	Apporto di lavoro	Quotidiana
Esterni	Clienti e committenti	Contrattuale	Erogazione servizi socio-assistenziali	Continua
	Enti locali	Contrattuale	Servizi socio-educativi	Continua
	Cooperative	Raggruppamento temporaneo tra imprese prestatrici di servizi, Associazione temporanea d'impresa, Accordi operativi	Partnership	Continua
	Utenti	Erogazione servizi socio-educativi o socio-assistenziali	Integrazione/crescita sociale	Continua
	Scuole	Partnership Informativa	Servizi socio-educativi	Continua
	Pubblica amministrazione	Prescrittiva	Contributiva Fiscale	Periodica
	Sistema finanziario e sostenitori	Contrattuale Mutualistico	Servizi finanziari Sostegno Partecipazione	Periodica
	Agenzie formative	Contrattuale	Progettuale	Periodica
	Fornitori di beni e servizi	Contrattuale	Acquisto di beni e servizi	Periodico
	Comunità locale	Interesse diffuso	Tutela e salvaguardia Informativa	Periodico

Distinguiamo tra:

- *stakeholder* interni - sono quelli coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali e in ogni caso il processo di produzione dell'attività/servizio;

- *stakeholder* esterni - sono le categorie dei portatori d'interesse considerati esterni alla cooperativa e comprendono coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma in grado di condizionare.

Nella schematizzazione che precede sono rappresentate le diverse categorie di *stakeholder* con l'indicazione della tipologia (persone fisiche, P.A., privato profit/no profit, cooperazione, interesse diffuso, ecc.) e le relazioni che connettono la cooperativa stessa nella sua dimensione *multi-stakeholder* del suo agire.

3.5 I beneficiari

Di seguito viene indicato il numero dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte, distinti in tre tipologie:

a) sostegno socio-educativo per portatori di handicap:

	Beneficiari		*Educatori*
	Diretti: allievi	*Indiretti: famiglie coinvolte*	
2024	12	12	5
2023	16	16	6
2022	16	16	6

b) servizio di assistenza domiciliare ed alla persona, riordino della casa e degli effetti personali:

	Beneficiari	
	Diretti: anziani	*Indiretti: famiglie coinvolte*
2024	7	7
2023	7	7
2022	6	6

c) assistenza e consulenza relativamente a prestazioni assistenziali e sanitarie in favore di 42 persone - invalidi e anziani.

3.6 I soci

In base a quanto disposto dall'articolo 13 – "Requisiti dei soci" dello Statuto sociale la cooperativa è composta da:

a) soci cooperatori, persone fisiche aventi capacità di agire, che abbiano maturato o che intendano maturare una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa e che per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione

possano partecipare direttamente ai lavori della cooperativa stessa e attivamente collaborare per il raggiungimento dei fini sociali;

b) soci volontari, persone che prestano la loro attività gratuitamente.

Possono, inoltre, essere ammessi come soci elementi tecnici e amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della cooperativa.

	n. soci cooperatori	*n. soci finanziatori*	*n. soci volontari*	*n. soci cat. speciali*
Al 31/12/2024	15	/	15	/
Al 31/12/2023	11	/	15	/
Al 31/12/2022	12	/	15	/

Soci anno 2024	*Saldo iniziale*	*Entrate*	*Uscite*	*Saldo finale*
Cooperatori	11	6	2	15
Volontari	15	2	2	15
Totale	26	8	4	30

I soci sono stati convocati in Assemblea ordinaria in un'occasione:

Partecipazione dei soci

Assemblea	***Data***	***Modalità Luogo***	***Argomenti trattati***	***Soci intervenuti***	***Soci rappresentati***	***Totale presenti***	***In percentuale sul totale aventi diritto***
Ordinaria	20/05/2024	In presenza, sede	Assemblea generale ordinaria	14	6	20	67%

Il 20 maggio 2024 è stato esaminato e approvato dall'Assemblea il Bilancio al 31/12/2023, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, insieme al Bilancio sociale 2023.

Il Bilancio presenta in sintesi:

STATO PATRIMONIALE

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	3.218,34
Attivo circolante	347.302,66
Ratei e risconti	11.382,57
Totale attivo	361.903,57
Patrimonio netto	81.771,78
Fondi per rischi ed oneri	0
Trattamento fine rapporto	118.634,77
Debiti	98.148,64
Ratei e risconti	63.348,38
Totale passivo	361.903,57

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	566.716,82
Costi della produzione	-554.358,47
Proventi e oneri finanziari	-3.890,53
Rettifiche di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	8.467,82
Imposte	-16,69
Utile dell'esercizio	8.451,13

3.7 I lavoratori

L'Ente applica il Ccnl Uneba. I livelli retributivi applicati nel 2024 hanno una estensione da 1138 euro a 2378 euro per i contratti a tempo indeterminato e da 1242 euro a 1366 euro per i contratti a tempo determinato. La numerosità dei contratti attivi nel 2024 è stata la seguente:

	Soci dipendenti			*Dipendenti non soci*		
Tipologia contrattuale	N°	Valore max	Valore min	N°	Valore max	Valore min
Tempo indeterminato	14	2.378	1.138	0	0	0
Tempo determinato	2	1.366	1.242	11	1.366	1.242
Totale	16	2.378	1.138	11	1.366	1.242

Nel 2024 sono stati corrisposti compensi a terzi (non soci e non persone svantaggiate) per prestazione afferenti l'attività di accoglimento MSNA in appalto dal Comune di Trieste.
I lavoratori per provincia di residenza:

	2024	*di cui residenti in provincia di Trieste*	*% occupati residenti in provincia di Trieste*
Soci lavoratori	16	12	75,00%
Lavoratori non soci	11	10	90,90%
Totale	27	22	81,48%
% soci lavoratori	59,25%	54,54%	

Età della forza lavoro occupata nella cooperativa:

	18-35	*36+*	*Totale*	*18-35 su totale %*
Soci lavoratori	2	14	16	12,50%
Lavoratori non soci	8	3	11	72,72%
Totale	10	17	27	37,03%

Come nella cooperazione sociale in generale anche nel nostro caso specifico la componente femminile è maggioritaria per presenza e ruolo all'interno della struttura. Nell'anno 2024 i contratti di lavoro sono stati in numero di 37, di cui 25 hanno riguardato donne.

	Donne		*Persone svantaggiate*		*Totale lavoratori*	
Tipologia contrattuale	N°	Ore lavorate	N°	Ore lavorate	N°	Ore lavorate
Tempo indeterminato	16	19.847,50	0	0	17	21.116
Tempo determinato	9	4.499	0	0	20	10.343
Totale	25	24.346,50	0	0	37	31.459

3.8 Le partecipazioni

Con la sottoscrizione di una quota sociale di € 200,00, versata a titolo di perfezionamento dell'adesione per il 2019, Zadružni center - Centro cooperativo è entrato nel dicembre dello stesso anno nella compagine dell'associazione Ad formandum Impresa sociale – Socialno podjetje. Successivamente, Zadružni center - Centro cooperativo ha partecipato alla trasformazione societaria dello stesso ente di formazione accreditato nella Regione Friuli Venezia Giulia in Ad formandum Società cooperativa sociale – Socialna zadruga con un ulteriore versamento di € 200,00 in conto futuro aumento di capitale sociale.

Già nel 2013 Zadružni center - Centro cooperativo ha aderito con una quota di € 153,00 alla ZKB Zadružna kraška banka Trst Gorica zadruga – ZKB Credito cooperativo di Trieste e Gorizia Società cooperativa.

Non sussistono partecipazioni di imprese e altri enti nella cooperativa.

3.9 Le reti di collaborazione e i volontari

Dopo essere stato affidatario del Comune di Trieste dell'esercizio di sostegno socio-educativo per portatori di handicap di lingua madre slovena dal 1990 al 1998 e dal 1998 al 2002 Zadružni center - Centro cooperativo ha partecipato a più riprese in raggruppamento temporaneo tra imprese prestatrici di servizi o, attualmente in ATI, con Duemilauno Agenzia sociale quale capogruppo, alle gare per l'affidamento in appalto dell'organizzazione e la gestione del servizio socio – educativo per l'integrazione scolastica di alunni disabili e di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili, ultimamente per il periodo 1 dicembre 2018 – 30 novembre 2021 con opzione di rinnovo per altri due anni, indetta dall'Area Servizi e politiche sociali, Servizio sociale comunale del Comune di Trieste in data 26 febbraio 2018, presentando allo scopo offerta congiunta entro la data utile del 5 aprile 2018 per il Lotto I - Servizi socio-educativi in favore di minori e giovani adulti con disabilità.

Con Determinazione dirigenziale 2460/2018 di data 25 settembre 2018, previa approvazione dei verbali della Commissione giudicatrice, il Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserimento lavorativo, Accoglienza (Area Servizi e Politiche sociali) del Comune di Trieste ha aggiudicato il servizio alla costituenda Associazione temporanea d'imprese (ATI) tra Duemilauno Agenzia sociale Onlus (Capogruppo), La Quercia Società Cooperativa Sociale, Lybra Società Cooperativa Sociale Onlus, Zadružni center za socialno dejavnost - Centro Cooperativo di Attività Sociali, A.L.M.A. Cooperativa Sociale Onlus – Trieste, successivamente costituite in ATI con apposito atto notarile in data 22 gennaio 2019.

Nell'ambito dell'offerta complessiva pari a € 13.500.149,00 Zadružni center za socialno dejavnost - Centro cooperativo di attività sociali partecipa con una quota del 4,02%.

Con determinazioni dirigenziali n°3816/2023, 1585/2024 e 3701/2004 di proroga al contratto di rinnovo l'appalto resta in essere fino al 30 giugno 2025.

La parte specifica del servizio che viene eseguita da Zadružni center za socialno dejavnost - Centro cooperativo di attività sociali riguarda:

- la supervisione in ambito educativo per la parte dei servizi relativa agli utenti di lingua madre slovena;
- l'organizzazione e la gestione degli interventi e del personale operativo per la parte dei servizi rivolti a utenti di lingua madre slovena;

- la messa a disposizione di figure professionali socio-educative necessarie al corretto svolgimento degli interventi del servizio di sostegno scolastico e del servizio extrascolastico per la parte dei servizi relativa agli utenti di lingua madre slovena e per l'attività di coordinamento educativo per la parte di servizio operativamente assegnata.

La struttura tecnica e gestionale operativa che cura l'organizzazione dei servizi a favore dei minori di lingua slovena è così articolata:

Referente tecnico del settore handicap	Garantisce la supervisione del lavoro di équipe e progetta gli interventi	Gorazd Pučnik, educatore e responsabile dei contatti con gli enti preposti
Referente per gli aspetti gestionali e organizzativi	Garantisce e coordina il personale	Fausta Sisti, educatrice e coordinatrice dei contatti con il personale
Consulente esterno in handicap	Consulenza per la progettazione e programmazione degli interventi	Roberto Eletto, psicologo e responsabile dell'Area supervisione e consulenza Duemilauno – Agenzia sociale
Consulente esterno	Supervisione	Iztok Spetič, psicologo - psicoterapeuta

Contesto di riferimento di Zadružni center - Centro cooperativo è la comunità nazionale (di lingua) slovena del Friuli Venezia Giulia. La cooperativa aderisce a:

- Slovenska kulturno gospodarska zveza SKGZ - Unione Culturale Economica Slovena, organizzazione autonoma e apartitica fondata nel 1954 aperta a tutte le componenti della comunità. Scopo principale dell'Unione è la difesa dei diritti e degli interessi della comunità slovena e dei suoi appartenenti in tutti i campi, ma anche l'affermazione della convivenza e della reciproca conoscenza tra le popolazioni di confine. La SKGZ riunisce, sostiene e coordina le attività delle varie organizzazioni associate;
- Slovensko deželno gospodarsko združenje - Unione Regionale Economica Slovena SDGZ URES, associazione intercategoriale che dal 1946 raggruppa e rappresenta gli imprenditori sloveni in Italia oltre a essere impegnata nello sviluppo dell'economia del Friuli – Venezia Giulia e nella salvaguardia degli interessi degli associati appartenenti alle varie categorie economiche con la promozione delle istanze dell'imprenditoria presso gli organi competenti.

In questo contesto Zadružni center - Centro cooperativo opera in rete con due realtà in particolare:

- **Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel** – Associazione Casa dello Studente sloveno Srečko Kosovel che si dedica all'educazione e all'istruzione di bambini e ragazzi dal primo anno di vita fino alla maggiore età, offrendo supporto e sostegno a genitori, bambini e giovani che frequentano le scuole slovene a Trieste e nei dintorni. Ospita una delle scuole dell'infanzia comunali di Trieste con lingua d'insegnamento slovena e gestisce in proprio un asilo nido sloveno. Collabora regolarmente con enti pubblici nell'ambito di progetti educativi e formativi. Gestisce una comunità di accoglienza;
- **KRUT - Krožek za kulturno, športno in podporno udejstvovanje** - Circolo Attività culturali, sportive e assistenziali, circolo di promozione sociale con sede a Trieste e Gorizia, che offre ai propri associati servizi nel settore socio-assistenziale. Ponendosi come obiettivo una migliore qualità della vita, organizza attività culturali di natura ricreativa e sociale volte a

favorire l'integrazione di soggetti di ogni età e la convivenza e collaborazione intergenerazionale.

Zadružni center - Centro cooperativo svolge dal 1998 un servizio di assistenza domiciliare e alla persona, riordino della casa e degli effetti personali per i soci in stato di bisogno della Zveza invalidov – Unione degli invalidi.

Alla stessa Zveza invalidov – Unione degli invalidi Zadružni center - Centro cooperativo fornisce, in base ad un'ulteriore convenzione, assistenza e consulenza relativamente a prestazioni assistenziali e sanitarie in favore dei pensionati e invalidi erogate da enti italiani e sloveni.

Nel 2012 la cooperativa ha partecipato al processo di pianificazione sociale condivisa relativo alla predisposizione del Piano di Zona del Comune di Trieste. Quale soggetto del privato sociale Zadružni center - Centro cooperativo ha sottoscritto in data 3 aprile 2013 l'Accordo di programma per l'attuazione degli obiettivi del Piano di Zona 2013-2015 con risorse proprie. In particolare, Zadružni center - Centro cooperativo partecipa alla costituzione del gruppo di lavoro integrato relativo alla tematica dell'inserimento in contesti lavorativi di persone svantaggiate (Obiettivo regionale N. 8.1). Inoltre la cooperativa partecipa all'attuazione dell'Obiettivo regionale N. 7.1 - Politiche di sviluppo dell'Home *care*, più in particolare: avvio dell'ampliamento dell'offerta della gamma di servizi domiciliari e semiresidenziali esistenti, con sperimentazione di soluzioni innovative di risposta. Nell'esercizio i volontari attivi erano in numero di quattro. Il loro impegno presso l'organizzazione era di natura consulenziale nonché di impegno individuale in prestazioni personali.

4. Obiettivi e attività

Vengono qui presentate le attività che l'Organizzazione ha sviluppato per raggiungere i propri obiettivi e i risultati generati dalla gestione nel periodo di rendicontazione.

4.1 Missione

Finalità da Statuto Sociale	*Obiettivi di gestione*
Prestare ogni utile attività nei confronti dei soggetti protetti che frequentano il sistema educativo di istruzione e di formazione in qualsivoglia sua articolazione, nonché nei confronti di minori e adolescenti in situazioni di impedimento a frequentare la scuola, per la reale fruizione del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, anche in modalità a distanza	Organizzare e gestire, per la propria parte, - Servizi socio-educativi in favore di minori e giovani adulti con disabilità (Lotto 1) per il periodo 1° dicembre 2018 – 30 novembre 2021 prorogato al 30 giugno 2025 per conto del Servizio Strutture e Interventi per Disabilità, Casa, Inserimento lavorativo, Accoglienza (Area Servizi e politiche sociali) del Comune di Trieste. - Servizio Prima accoglienza MSNA Comune di Trieste per per il periodo di due anni (dal 1/9/2024-al 31/8/2026).
Promuovere e gestire nidi d'infanzia nonché servizi di compagnia e sorveglianza domiciliare per i minori ivi compresi doposcuola	Continuare la collaborazione con il nido d'infanzia dello Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel – Associazione Casa dello Studente sloveno di Trieste
Organizzare strutture e servizi atti a favorire la formazione extra-scolastica, finalizzata alla	- Continuare la collaborazione nell'attività educativa con lo Združenje

prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, l'aggregazione, l'inserimento e la socializzazione di minori, giovani e adulti, anche con la gestione di laboratori artistici e artigianali nonché con attività culturali e sportive	slovenski dijaški dom Srečko Kosovel - Associazione Casa dello Studente sloveno di Trieste - Collaborazione con Zavod za računalniško izobraževanje Ljubljana nell'educazione al coding delle nuove generazioni
Promuovere e gestire attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, con particolare riferimento: - all'orientamento educativo e professionale sia di giovani che di adulti, - a interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di istruzione e di accesso alla cultura nella propria madrelingua	- Continuare la collaborazione con lo Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel - Associazione Casa dello Studente sloveno di Trieste - Continuare la collaborazione con il circolo Krut per quanto concerne l'educazione e attività di orientamento educativo degli adulti
Fornire ai sistemi educativo e produttivo ogni utile supporto nell'organizzazione e gestione dei tirocini curriculari e della mobilità transnazionale degli studenti ai fini dell'apprendimento	- Nel solco della strategia di sostenibilità dei risultati del progetto CB_WBL continuare la collaborazione con GZS, CPI e Šolski center Nova Gorica sul lato sloveno ed enti di formazione accreditati su quello italiano. - Attuazione in partnership del progetto Sfide imprenditoriali per i NEET finanziato dal programma Erasmus+, settore giovani.
Fornire servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui al comma 4, art. 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, ad esempio nelle seguenti forme: - promuovendo tirocini extracurriculari formativi o di orientamento oppure tirocini di inserimento o reinserimento in favore di persone svantaggiate con le modalità prescritte dalle norme regionali in materia di lavoro, - attuando, anche in raggruppamento temporaneo con altre imprese, iniziative di lavoro di pubblica utilità come previste e regolamentate dagli avvisi regionali in materia; - promuovendo, in risposta agli appositi avvisi pubblici, azioni positive volte a ridurre situazioni di svantaggio e rimuovere ostacoli di ordine economico e sociale in materia di conciliazione di tempi di vita e di lavoro e di parità di genere	Monitorare la pubblicazione di bandi regionali, nazionali o europei al fine di attivare i servizi richiesti, anche a livello europeo.
Promuovere e gestire centri di ricovero e/o di assistenza per anziani, portatori di handicap, invalidi ed altre categorie disagiate	Finalità non effettivamente perseguita con obiettivi di gestione nell'esercizio di gestione
Fornire assistenza domiciliare e/o presso altri enti pubblici e privati, ai soggetti di cui al precedente punto	Continuare l'attività in essere in base alla convenzione con la Zveza invalidov – Unione degli invalidi
Svolgere l'attività di assistenza familiare, intesa quale lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio da persone singole, non in rapporto di parentela	Sperimentare la nuova offerta di servizi di assistenza agli anziani e invalidi: - assistenza domiciliare alla persona,

con l'assistito, anche straniere, a favore di persone anziane o disabili in situazione di non autosufficienza, a rischio di istituzionalizzazione	igiene, contatti con il medico di famiglia, aiuto nell'acquisto di farmaci e generi alimentari; - assistenza in ospedale: somministrazione pasti e compagnia; - accompagnamento: a visite mediche, agli uffici pubblici, a passeggiate; - assistenza amministrativa: consulenza, aiuto alla compilazione di domande, contatti con l'assistenza sociale e con i distretti sanitari.
Attivare la formazione e la preparazione di operatori in relazione alle tematiche oggetto dello scopo sociale e funzionali alla gestione di quanto previsto dalle finalità sociali, anche attraverso la partecipazione a progetti di collaborazione transfrontaliera e di cooperazione transnazionale	Promuovere tra i propri soci che esercitano l'attività di educatore l'apprendimento permanente e la formazione continua. Consolidare l'Area sviluppo e l'Ufficio progetti con attività di project design e project management per iniziative da intraprendere nei seguenti ambiti: - nella cooperazione territoriale europea - nel settore dell'istruzione, della gioventù e dello sport - nell'economia civica/sociale

4.2 Principali attività

Le attività della cooperativa si sviluppano all'interno di due principali filoni di servizi alla persona che sono organizzate in due Aree operative.

Area minori: servizi di assistenza scolastica ed extrascolastica in comunità residenziale o diurna nel contesto di una de istituzionalizzazione dei servizi.

Area anziani: erogazione domiciliare dei servizi alla persona mantenendo l'azione di recupero e di assistenza delle persone all'interno del loro habitat di vita. L'allungamento della vita media, la conseguente crescita della popolazione anziana e la modifica del ruolo dell'anziano all'interno della famiglia e della società creano notevoli spazi di attività nell'assistenza domiciliare, ospedaliera o nelle diverse strutture residenziali, nell'animazione e nella ricreazione.

Nel corso dell'anno 2024 l'organizzazione ha attuato/preparato i seguenti progetti/attività:

Perimetro attività statutaria	*Area di attività / Progetto*
Soggetti protetti	- Servizio di assistenza all'autonomia, all'integrazione e alla comunicazione delle persone in età scolastica con disabilità per il Comune di Trieste (in ATI). - Servizi di Prima accoglienza per MSNA per il Comune di Trieste.
Nido d'infanzia	Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali (in collaborazione con Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste)
Formazione extra-scolastica	Progettazione e gestione dei servizi socio-

	educativi, socio-ricreativi e assistenziali (in collaborazione con Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste)
Orientamento informativo e inserimento lavorativo	- Orientamento per l'occupabilità e l'apprendimento permanente di giovani e adulti (in collaborazione con il circolo Krut). - Supporto al matching e alle esperienze lavorative transnazionali ai fini dell'apprendimento (nel contesto di progetti europei di mobilità e cooperazione) - Progettazione interventi di inserimento lavorativo
Assistenza domiciliare	Servizi assistenziali di supporto a soggetti in condizioni disagiate (mensa, trasporto sociale, distribuzione beni prima necessità, servizi di igiene alla persona) in convenzione con Zveza invalidov – Unione degli invalidi
Segretariato sociale	In convenzione con Zveza invalidov – Unione degli invalidi: accoglienza, informazione, disbrigo pratiche in italiano e sloveno per accesso a prestazioni di welfare in Italia e in Slovenia
Progettazione e sviluppo di interventi	Design e project management
Pulizia e riordino	Convenzione con Združenje slovenski dijaški dom Srečko Kosovel di Trieste e Associazione sportiva BOR.

4.3 I fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi

I fattori che influiscono sul conseguimento degli obiettivi possono essere distinti tra fattori interni ed esterni.

Tra i primi: la riforma del Terzo settore; l'introduzione di modalità e strumenti aziendali sempre più simili all'impresa *for profit*; l'allontanamento progressivo da alcuni storici alleati delle cooperative sociali, quali il volontariato e gli altri attori della comunità territoriale; l'attenzione alla qualità nei servizi offerti ai cittadini e alle committenze con la tensione necessaria a mantenere e sviluppare comportamenti orientati alla cura dei soci e del personale in generale per consentire il mantenimento di un ottimale clima di lavoro interno. Va identificata ancora un'area di responsabilità sul versante dell'innovazione che rappresenta la traduzione operativa di un orientamento che oggi si rende ancor più necessario per accompagnare i cambiamenti economici e sociali a cui si assiste.

Indispensabile risulta un adeguato monitoraggio sull'andamento dei servizi. All'interno dei servizi vengono realizzati periodici incontri di équipe tra gli operatori e con il coordinatore al fine di garantire il monitoraggio dei servizi a livello operativo, l'analisi e la trattazione di eventuali situazioni di criticità connesse al servizio, la rilevazione delle modificazioni in atto nei territori e nella popolazione in generale, nonché la trattazione di temi importanti per la vita della cooperativa. Per i servizi e in conformità con quanto previsto nei contratti d'appalto e concordato con le committenze annualmente viene predisposto un Piano Formativo al cui interno trova articolazione anche un percorso continuativo di supervisione didattico - metodologica.

Nel dicembre del 2018 Zadružni center – Centro cooperativo ha sottoscritto con l'Università Telematica Pegaso una convenzione quadro che ha per oggetto la cooperazione tra le Parti al fine di sviluppare una serie di progettualità finalizzate alla predisposizione ed alla diffusione di iniziative di carattere formativo ed accademico, nonché all'incremento ed alla valorizzazione dell'aggiornamento professionale dei lavoratori all'interno delle aziende e del mondo professionistico in generale, anche attraverso il ricorso allo strumento del Lifelong learning ed in linea con i principi del Consiglio Europeo di Lisbona.

In questo contesto 9 operatrici si sono iscritte al corso intensivo di qualificazione per l'esercizio della professione di educatore socio-pedagogico (corso valido ai sensi delle L. 205/2017, commi 594-601, inerente la nuova figura di Educatore professionale socio-pedagogico) di 1500 ore e 60 CFU.

Individuiamo tra i fattori esterni che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi: le trasformazioni dei bisogni sociali; il profondo cambiamento del welfare; l'aziendalizzazione dilagante dell'ente pubblico; la sfida dei mercati e dei rapporti internazionali; la crisi ambientale; l'emergere di nuove forme di solidarietà, convivialità e reciprocità, che spesso si sentivano distanti dalla cooperazione sociale.

Profonde sono le trasformazioni intervenute nel sistema di welfare e, nello specifico, nelle politiche sociali e sociosanitarie dei servizi alla persona: lo scenario è quello di un welfare variamente definito, ma certamente non più completamente statale, che contempla un'erogazione e persino una programmazione mista pubblico-privata, fondato su sussidiarietà verticali e orizzontali, dove si contendono il campo differenti visioni, da quelle che si fondano sulla comunità a quelle che si richiamano alle responsabilità e opportunità. Le cooperative sociali intervengono in ambiti dove sono in atto politiche di riduzione della spesa sociale e dove è possibile individuare spazi di espansione e diffusione di iniziative e programmi di solidarietà sociale.

La contrazione delle risorse e di conseguenza dei mercati contribuisce a rimettere in discussione i parametri di qualità su cui si è basato l'affidamento dei servizi negli ultimi anni: affinché sia possibile la salvaguardia dei servizi, la tutela della dignità delle persone (siano esse destinatarie o lavoratrici), è necessario agire in modo concertato con altri soggetti del Privato Sociale (Centrali cooperative, terzo settore in generale) per individuare, assieme alle Amministrazioni Pubbliche, nuove modalità per un mantenimento ottimale dei servizi.

In definitiva gli obiettivi di sviluppo ruotano intorno alle fragili e fluttuanti politiche di welfare, alle articolate normative in materia di appalti, alla necessità di mantenere la posizione raggiunta, di acquisire nuovi servizi, di progettare servizi innovativi in un contesto locale e nazionale sempre più povero e con una domanda crescente.

4.4 I risultati conseguiti

Il servizio socio – educativo per l'integrazione scolastica di alunni disabili e di integrazione sociale e territoriale rivolto a minori/giovani/adulti disabili per il Comune di Trieste (svolto in ATI) prevede un monitoraggio periodico del programma e conseguente riformulazione degli obiettivi, delle strategie e delle attività adottate, secondo le esigenze del programma socio assistenziale previsto. Alla fine dell'anno scolastico viene effettuata una verifica conclusiva degli esiti raggiunti e viene redatta una relazione descrittiva per ogni situazione seguita. Tale documentazione è inviata all'Area Servizi Sociali e Sanitari e, secondo le indicazioni ricevute, agli assistenti sociali di competenza.

Per l'applicazione degli interventi gli operatori hanno a disposizione specifici strumenti di lavoro (riferiti ai Criteri di valutazione dell'efficacia degli interventi) finalizzati a impostare e a realizzare i compiti assegnati nel rispetto delle particolarità individuali.

La metodologia utilizzata propone le fasi tipiche del processo di progettazione che devono soddisfare i tre momenti fondamentali dell'osservazione, della realizzazione e della verifica. La programmazione prevede innanzitutto, un'osservazione effettuata sull'utente e successivamente alla segnalazione dei servizi e delle indicazioni espresse dall'Area Servizi Sociali e Sanitari e dall'equipe multidisciplinare.

Per tradurre in termini operativi l'intervento viene utilizzata la Programmazione Individuale, Monitoraggio e Verifica degli Esiti. Questo strumento include, nella sua prima parte dedicata alla Programmazione Individuale, gli obiettivi specifici da perseguire, le attività da svolgere, il monte ore stabilito, le strategie da adottare e i tempi previsti. I valori riportati definiscono la condizione iniziale e il risultato atteso per ogni obiettivo elencato. Il monitoraggio e la verifica degli esiti vengono effettuati a cadenza periodica per confrontare l'adeguatezza della programmazione, per verificare che i risultati attesi siano stati confermati e gli obiettivi specifici raggiunti. Qualora gli obiettivi, le attività, le strategie o i tempi non si dimostrano adeguati, va riformulato il progetto (Programmazione Individualizzata).

4.5 Forme di coinvolgimento degli stakeholder

Accanto alle Assemblee dei soci, luogo primario di discussione e confronto sulla vita della cooperativa, il coinvolgimento dei soci e dei lavoratori avviene sia attraverso gli incontri periodici di équipe dei servizi, sia attivando, su particolari tematiche, gruppi di lavoro ad hoc.

Ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 42 l'Assemblea dei soci ha approvato in data 22 giugno 2020 il Regolamento interno dei soci lavoratori che disciplina la prestazione di attività lavorative da parte dei soci della società che contribuiscono al raggiungimento degli scopi sociali della cooperativa. In particolare, il regolamento definisce e disciplina le tipologie di rapporti di lavoro che saranno adottate dalla cooperativa e dai soci lavoratori, quali ulteriori e distinti rapporti contrattuali rispetto al rapporto associativo.

Il regolamento, in vigore dalla data della sua approvazione, è stato trasmesso il 9 luglio 2020 per il deposito all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Trieste.

Nel corso del 2022 la cooperativa ha aderito all'organizzazione di categoria del settore sociosanitario, assistenziale ed educativo Uneba e ha iniziato ad applicare l'assistenza sanitaria integrativa Unisalute prevista dall'omonimo contratto collettivo di lavoro.

A fine anno 2024 si è concluso l'iter di adesione della cooperativa alla Legacoop sociali del FVG e alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

4.6 Attività di raccolta fondi

Dal 2006 Zadružni center - Centro cooperativo di attività sociali è inserito nell'elenco dei soggetti di cui alla lettera a) comma 337, articolo 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266: destinatari in base alla scelta del contribuente della quota 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno di associazioni di volontariato, Onlus, associazioni di promozione sociale e da altre fondazioni e associazioni riconosciute.

Con provvedimenti di concessione lo Stato ha erogato alla cooperativa 1.098,29 € di quote riferite all'anno 2022.

Prispevki/Contributi 2024

			Datum/data		
Vrsta	*Plačnik*	*Znesek*	*Odločbe o odobritvi*	*Izplačila*	*Opis*
Tipologia	*Soggetto erogante*	*Somma*	*Provvedimento di concessione*	*Erogazione*	*Causale*
Javni/Pubblico	Unione Europea	13.680,00		11/03/2024	Programma Erasmus+, progetto 2023-3-SI02-KA210-YOU-000180221
Javni/Pubblico	Regione FVG	888,12	Decreto n.59921/GRFVG del 27/11/2024 FSE+ - ppo 2024	05/12/2024	Incentivi per assunzione S.V.
Javni/Pubblico	Regione FVG	1.973,60	Decreto n.59921/GRFVG del 27/11/2024 FSE+ - ppo 2024	05/12/2024	Incentivi per assunzione S.V.
Javni/Pubblico	Regione FVG	2.072,28	Decreto n.59921/GRFVG del 27/11/2024 FSE+ - ppo 2024	05/12/2024	Incentivi per assunzione S.V.
Javni/Pubblico	Regione FVG	21.000,00	Decreto n. 63640/GRFVG del 11/12/2024	20/12/2024	Contributi ad enti ed organizzazioni minori della minoranza linguistica slovena a sostegno di servizi educativi, sviluppo di scambi culturali e attività giovanili, ai sensi dell'art.18, c.9, L.R. n.26/2007 e D.G.R n.1161 del 25/07/2024
Javni/Pubblico	Stato	1.098,28		27/12/2024	Erogazione cinque per mille anno 2022

Nel corso dell'anno 2024 la Cooperativa non ha avviato altra attività di raccolta fondi, pertanto non ci sono stati costi relativi a tale attività.

4.7 Strategie di medio e lungo termine

Il 28 dicembre 2020 Zadružni center za socialno dejavnost - Centro cooperativo di attività sociali, coadiuvato da Slovensko deželno gospodarsko združenje - Unione Regionale Economica Slovena, ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali FP CGIL FVG, FISASCAT CISL FVG E UILTuCS FVG il Verbale di Accordo Collettivo Aziendale, funzionale alla realizzazione di specifiche intese di rimodulazione dell'orario di lavoro per mutate esigenze organizzative e produttive della cooperativa, con le quali parte dell'orario di lavoro viene finalizzato a percorsi formativi mediante l'attivazione del Fondo Nuove Competenze.
In tale occasione sono stati formulati i seguenti piani futuri in relazione alle strategie di medio lungo termine individuate:

Strategie di medio lungo termine	*Sintesi dei piani futuri*
Innovazioni organizzative	Realizzazione di un processo di comunicazione interna con focus sugli obiettivi strategici attraverso momenti di studio e di presentazione da parte del vertice aziendale, definendo nuove modalità operative
	Applicazione mirata della collaborazione a distanza
	Internalizzazione delle attività di sviluppo e relazione digitale con l'utenza con specializzazione nella relazione con i professionisti esterni a supporto
Innovazioni tecnologiche	- nell'ottica di rendere più efficiente ed efficace il sistema andranno diffuse e consolidate le competenze di utilizzo del programma Intranet Zadruge 2018 (ITC per analisi/gestione dei servizi e il monitoraggio delle dinamiche psicofisiche degli operatori); - andranno diffuse le pratiche della didattica digitale integrata (Ddi) come pure le nuove metodologie didattiche basate sull'utilizzo di attrezzature e strumenti facilitanti; - andranno diffuse e consolidate le competenze di utilizzo del sistema amministrazione del personale e paghe; - allo stesso modo saranno diffuse e consolidate le competenze di utilizzo del sistema di contabilità
Innovazioni di processo	La strutturazione del processo di induction, al fine di accogliere con una modalità maggiormente organizzata i nuovi assunti
	Il consolidamento dell'attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione tese alla verifica degli obiettivi, misurazione dei risultati e alla condivisione dei valori nonché tesa a favorire la partecipazione alla vita sociale dei principali stakeholder
Qualificazione/Riqualificazione	Evoluzione delle competenze gestionali: - Competenze economico-finanziarie per la gestione delle commesse, dei progetti e delle attività - Soft skills

	Evoluzione delle competenze tecnico-professionali, rivolte a specifici cluster di lavoratori: - Educatore professionale socio pedagogico (Laurea triennale L19 per chi è rimasto escluso dalla sanatoria della Legge Iori) - Innovazione digitale e didattica laboratoriale con la LIM - Didattica online - Innovazione nell'insegnamento della lingua italiana L2 con metodologia VAM – affinamento delle abilità di post produzione - Social media, digital e content marketing - Contabilità generale, contabilità analitica e rendicontazione - Sanificazione degli ambienti - Lingua inglese

Realizzazione di ambienti digitali per la didattica: nel 2019 Zadružni center - Centro cooperativo ha avviato un'iniziativa di investimento funzionale all'intervento di ammodernamento delle attività didattiche d'aula per mezzo di una significativa innovazione tecnologica nelle metodologie di insegnamento e apprendimento.

L'obiettivo è qualificare la propria offerta socio-educativa con metodologie didattiche innovative, supportare digitalmente l'attività dei propri educatori socio-pedagogici e fornire ai propri utenti - anche mediante l'ausilio di contenuti digitali per la didattica - un servizio socio-educativo migliore.

Per la propria attività didattica l'impresa cooperativa non disponeva di aule attrezzate per l'informatica. La progettazione e la realizzazione di ambienti digitali per la didattica mirava a colmare questa lacuna. Punto focale del processo di digitalizzazione e di innovazione didattica è stata la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) comprensiva di tutta la strumentazione e software necessari.

Beneficiari finali (utilizzatori) dell'intervento programmato sono:

a) educatori socio-pedagogici, soci della cooperativa;

b) alunni e studenti seguiti dalla cooperativa sociale nonché alunni e studenti del doposcuola della Casa dello studente sloveno di Trieste;

c) minori stranieri non accompagnati (MSNA) che trovano accoglienza nella Casa dello studente sloveno di Trieste.

A seguito dell'intervento di ammodernamento sono possibili una serie di attività con l'utilizzo delle aule d'informatica,in particolare si punta a sviluppare ex novo o migliorare queste attività didattiche:

1) Percorso di formazione per educatori socio-pedagogici, soci della cooperativa, mirato all'acquisizione delle competenze necessarie all'adozione della tecnologia LIM, sull'innovazione didattica e digitale al fine di abilitarli all'utilizzo didattico delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) già in uso nella didattica d'aula. Per la formazione degli educatori alle competenze digitali per la didattica si ricorre ad appositi finanziamenti pubblici oppure

all'autofinanziamento. Oltre ai soci della cooperativa saranno destinatari della formazione gli educatori della Casa dello studente sloveno di Trieste.

2) Attività per il potenziamento delle competenze degli alunni e degli studenti con sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media.

3) Sviluppo ex novo del pensiero computazionale (coding) per gli alunni dagli 8 agli 11 anni in collaborazione con Zavod za računalniško izobraževanje di Lubiana (Slovenia). Obiettivi didattici: stimolare la creatività, applicare la logica, addestrare alla programmazione, sviluppare abilità nell'uso del mouse e della tastiera. Contenuti didattici: programmazione in logo, disegno con programmi grafici, composizione di sequenze logiche e loro utilizzo.

4) Aiuto nello svolgimento dei compiti per alunni con disabilità con l'ausilio del computer. In una fase successiva si provvederà ad allargare il servizio ad alunni con DSA, ADHD, BES e DL mediante l'utilizzo di appositi strumenti (software) compensativi.

5) Alfabetizzazione in italiano lingua seconda (L2) con apprendimento laboratoriale per minori stranieri non accompagnati (MSNA) accolti presso la Casa dello studente sloveno di Trieste.

5. Situazione economica e finanziaria

In questo capitolo del bilancio sociale si valuta, in termini economici, le relazioni che intercorrono con le parti interessate, interne ed esterne, attraverso l'analisi del valore aggiunto. Attraverso una riclassificazione del conto economico i dati contabili vengono letti in chiave di valore di ricchezza prodotta dalla cooperativa e della sua successiva distribuzione.

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dalla cooperativa nel periodo, quale differenza fra il valore dei beni e servizi finali ceduti al mercato e il valore dei beni e servizi acquistati all'esterno.

Contabilmente coincide con la ricchezza che la cooperativa distribuisce al sistema dei sostenitori interni ed esterni:

- ai lavoratori mediante i salari e gli stipendi,
- alla Pubblica Amministrazione (P.A.) mediante le imposte e le tasse,
- ai finanziatori mediante gli interessi,
- al sistema delle partecipazioni associative mediante contributi ed erogazioni liberali.

Prima di procedere alla rappresentazione dei prospetti di determinazione e distribuzione del valore aggiunto, viene fornita una breve disamina del valore della produzione, dei ricavi e costi aziendali del periodo di osservazione.

5.1 Sintesi dei principali aggregati economici

Da una prima lettura dei dati si nota che nel periodo preso in considerazione il totale ricavi (dato dal valore della produzione, ricavi diversi, proventi finanziari e straordinari) è aumentato passando da € 566.822,24 a € 570.158,64 nel 2024. Questo dato è la risultante di un decremento del valore delle prestazioni di servizi in tutti i comparti più che compensato dalle entrate di contributi per le attività progettuali. In quanto a provenienza delle risorse economiche la dipendenza da fonti pubbliche (comprendente sia il fatturato su commesse pubbliche che contributi pubblici) è diminuita passando dal 35% al 23% del totale dei ricavi.

La ripartizione dei proventi in base alla tipologia dell'utente rivela nell'esercizio 2024 una conferma della prevalenza (78,6%) di proventi realizzati dall'Area giovani (nel 2023 tale percentuale era del 80,2%). Il settore nel quale avviene lo scambio dei servizi di utilità sociale prodotti dalla cooperativa sociale è quello dell'educazione e dell'assistenza sociale.

	COMPOSIZIONE E ANDAMENTO DEI RICAVI					
	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Variazione	
Ricavi	Valore	%	Valore	%	Assoluta	%
Prestazioni di servizi	484,933.80	85.1%	494,162.69	87.2%	- 9,228.89	-1.9%
Ramo giovani	448,241.80	78.6%	454,610.69	80.2%	- 6,368.89	-1.4%
Ramo adulti/anziani	36,692.00	6.4%	39,552.00	7.0%	- 2,860.00	-7.2%
Diversi	36,529.53	6.4%	43,537.41	7.7%	- 7,007.88	-16.1%
Contributi	48,614.00	8.5%	29,016.53	5.1%	19,597.47	67.5%
Proventi finanziari	81.31	0.0%	105.61	0.0%	- 24.30	-23.0%
Proventi straordinari	-	-	-	-	-	-
Totale ricavi	570,158.64	100.0%	566,822.24	100.0%	3,336.40	0.6%

I costi nel periodo preso in considerazione sono aumentati passando da € 558.354,61 a 565.943,30 € nel 2024.

La prevalenza dei costi di produzione è rappresentata dal costo del personale dipendente che incide per il 89,8 % del totale dei costi (nell'esercizio precedente la percentuale era del 87,5%).

	COMPOSIZIONE E ANDAMENTO DEI COSTI					
	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Variazione	
Costi	Valore	%	Valore	%	Assoluta	%
per materie prime	104.04 €	0.00	2,964.49 €	0.5%	- 2,860.45	-96.5%
per servizi	49,230.90 €	8.7%	53,636.84 €	9.6%	- 4,405.94	-8.2%
per il personale	507,978.34 €	89.8%	488,708.83 €	87.5%	19,269.51	3.9%
Ammortamenti/svalutazioni	1,923.75 €	0.3%	8,085.15 €	1.4%	- 6,161.40	-76.2%
Oneri diversi di gestione	4,608.05 €	0.8%	963.16 €	0.2%	3,644.89	378.4%
Oneri finanziari	2,098.22 €	0.4%	3,996.14 €	0.7%	- 1,897.92	-47.5%
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-
Totale costi	565,943.30	100.0%	558,354.61	100.0%	7,588.69	1.4%

In ordine di rilevanza economica, anche se distanziato di molto, segue il costo per servizi che assorbe l'8,7% delle uscite (9,6% nell'esercizio precedente).

La spesa relativa alle quote di ammortamento di macchine e attrezzature è diminuito con 1.923,75 € nel 2024 rispetto a 8.085,15 € nel 2023.

5.2 Valore aggiunto: determinazione e distribuzione

Per la determinazione del valore aggiunto sono stati riclassificati i costi e i ricavi delle situazioni contabili, individuando:

- il valore della produzione, depurato dai contributi pubblici ricevuti;
- i costi/consumi intermedi di competenza del periodo, ossia quei costi che non costituiscono remunerazione per i portatori di interesse interni ed esterni. Dal costo della produzione vengono tolti, ad esempio, i costi relativi al personale esterno (collaborazioni a progetto, prestazioni occasionali) classificati nella remunerazione del personale e gli ammortamenti, considerati remunerazione dell'azienda;
- i costi e i ricavi legati alla gestione accessoria e straordinaria;
- i costi e i ricavi connessi alla gestione finanziaria dell'azienda rappresentano la remunerazione per i prestatori di capitale;
- i costi derivanti dalla gestione tributaria rappresentano la remunerazione per la pubblica amministrazione.

Dal confronto dei due esercizi si evidenzia un decremento del Valore globale della produzione (VGP) dell'esercizio 2024 rispetto al precedente esercizio per un importo di € 16.236,35 (pari al 3,2%) e un decremento del Valore aggiunto globale netto (VAGN), nello stesso periodo, di 1.660,19 €.
Nel 2024 il valore aggiunto globale netto (VAGN) rappresenta l'92,4% del totale del valore della produzione.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	484,933.80	93.0%	494,162.69	91.9%
Altri ricavi e proventi	36,530.14	7.0%	43,537.60	8.1%
A) VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE (VGP)	521,463.94	100.0%	537,700.29	100.0%
Costi di acquisto	- 104.04	0.0%	- 2,964.49	-0.6%
Costi per servizi	- 33,903.90	-6.5%	- 43,189.34	-8.0%
Costi per godimento di beni di terzi	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	-3,857.38	-0.7%	- 150.55	0.0%
B) COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE	- 37,865.32	-7.3%	- 46,304.38	-8.6%
C) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A+B)	483,598.62	92.7%	491,395.91	91.4%
Ricavi accessori	81.31	0.0%	105.61	0.0%
Costi accessori	-	-	-	-
Ricavi straordinari	-	-	-	-
Costi straordinari	-	-	-	-
D) SALDO COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	81.31	0.0%	105.61	0.0%
E) VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO (C+D)	483,679.93	92.8%	491,501.52	91.4%
Ammortamenti della gestione per gruppi omogenei	- 1,923.75	-0.4%	- 8,085.15	-1.5%
G) VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO (VAGN)	481,756.18	92.4%	483,416.37	89.9%

In ordine alla distribuzione del Valore aggiunto si denota che il 108% viene assorbito dalla remunerazione del personale, in altri termini il Valore aggiunto non è di per sé sufficiente a remunerare il personale.

A fronte di un lieve assorbimento delle risorse da parte della pubblica amministrazione sotto forma di imposte dirette e indirette di pertinenza dello Stato, della Regione e dei Comuni pari a € 730,67 si registra anche quest'anno una "remunerazione negativa" della pubblica amministrazione a seguito di sovvenzioni in conto esercizio percepite per € 48.614,00. Si ricorda che la bassa incidenza delle imposte tra le uscite è dovuta al fatto che l'ente, in qualità di cooperativa sociale, gode dell'esenzione dall'IRAP.

La remunerazione del capitale di credito è pari € 2.098,22. Questa categoria è costituita dal costo della fideiussione bancaria accesa a fronte del prefinanziamento del progetto Erasmus+ WBL PRO 2.0. La cooperativa non ha ricevuto né richiesto finanziamenti da parte dei soci e, salvo l'attivazione di una linea di credito per anticipi di fatture, non ha acceso nell'anno 2024 nuovi prestiti, vantando buoni livelli di liquidità e riuscendo con le attività correnti a generare le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle uscite ordinarie.

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO				
	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Valore	%	Valore	%
A) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	523,305.34	108%	499,156.33	103%
Non dipendente	15,327.00	3%	10,447.50	2%
Dipendente	507,978.34	105%	488,708.83	101%
a) remunerazioni dirette	399,040.58	83%	381,226.59	79%
Salari e stipendi	370,379.05	77%	355,329.21	74%
TFR	28,661.53	6%	25,897.38	5%
Provvidenze aziendali	-	-	-	-
b) remunerazioni indirette (INPS e INAIL)	108,937.76	23%	100,732.24	21%
c) quote di riparto del reddito	-	-	-	-
Remunerazione indiretta soci volontari	-	-	-	-
B) REMUNERAZIONE DELLA P. A.	- 47,883.33	-10%	- 28,387.23	-6%
Imposte dirette	180.00	0%	16.69	0%
Imposte indirette	550.67	0%	612.61	0%
Sovvenzioni in conto esercizio	- 48,614.00	-10%	- 29,016.53	-6%
C) REMUNERAZIONI DEL CAPITALE DI	2,098.22	0%	3,996.14	1%
Oneri per capitali a breve termine	2,098.22	0%	3,996.14	1%
Oneri per capitali a lungo termine	-	-	-	-
D) REMUNERAZIONI DELLA COOPERATIVA	4,035.95	1%	8,451.13	2%
a) utile d'esercizio	4,035.95	1%	8,451.13	2%
b) perdita d'esercizio				
E) LIBERALITA' ESTERNE E QUOTE ASSOCIATIVE	200.00	0%	200.00	0%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	481,756.18	100%	483,416.37	100%

Nell'esercizio 2024 la remunerazione della cooperativa è positiva per € 4.035,95. Infine, a € 200 ammontano le quote associative annuali e il versamento in conto capitale allo Slovensko deželno gospodarsko združenje – Unione regionale economica slovena.

Risulta soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi come risulta dalla seguente tabella (fonte Ufficio paghe Servis):

	2024		*2023*	
Remunerazione del personale	€	%	€	%
Lavoratori soci	330.292	65.03	283.504	58,01
Lavoratori non soci	177.686	34.97	205.204	41,99
Totale lavoratori	507.978	100	488.708	100,00

5.3 Valutazione sui rischi economici e finanziari

L'atto di indirizzo di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1992 prevede una valutazione da parte degli Amministratori circa i rischi di tipo economico-finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e la descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi.

I rischi di cui si è tenuto conto sono molteplici e spesso dipendenti da fattori esterni alla cooperativa.

* * *

Nella giornata del 24 gennaio 2025, presso la sede di Uneba, a seguito delle consultazioni svoltesi sui territori che hanno portato, in modo netto, allo scioglimento della riserva sull'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL Uneba 2023-2025, si è giunti alla sottoscrizione dell'intesa definitiva.

Il rinnovo determinerà un aumento, a regime, sul livello 4S, di 145 euro, pari al 10,4%.

Nel dettaglio, sotto il profilo economico, si prevede:

- un aumento tabellare di 145 euro in tre tranches: la prima di 70 euro con la mensilità di ottobre 2024; la seconda tranche di 50 euro con la mensilità di luglio 2025 e la terza tranche di 25 euro a marzo 2026;

- previsto inoltre un aumento di 2 euro, a carico del datore di lavoro, da destinare all'Assistenza Sanitaria Integrativa (ASI) a partire dal 1° gennaio 2026. Sempre sul fronte dell'ASI, a far data dal 1° gennaio 2025 l'Ente che ometta il versamento delle quote di assistenza sanitaria è tenuto ad erogare al lavoratore, per i mesi di mancata copertura, un elemento distinto della retribuzione di importo pari ad euro 21 lordi, che non subirà alcun riproporzionamento anche in caso di part time, da corrispondere per 14 mensilità in aggiunta alla retribuzione di fatto di cui all'art. 43.

Sotto il profilo normativo, le principali novità riguardano:

TEP (Trattamento Economico Progressivo) a far data dal 1 febbraio 2025, viene abolito il Tep che prevedeva la maturazione di Rol, scatti di anziantià e 14esima mensilità dopo tre anni dalla data di assunzione; per quanto attiene la maturazione degli scatti, farà fede la data di assunzione. In

virtù dell'abrogazione del Tep sono stati rivisitati gli artt. 46, 48 e 50 (quattordicesima mensilità, scatti di anzianità e orario di lavoro).

Tempi di vestizione: il nuovo contratto introduce e quantifica il tempo necessario alla vestizione e svestizione in 15 minuti.

Classificazione del personale: è stato raggiunto l'obiettivo di una significativa revisione della classificazione del personale, in particolare rispetto all'Educatore e all'OSS. Nello specifico, rispetto al profilo educativo, è stato ottenuto l'inquadramento dell'educatore al livello 3S, cancellando le previsioni legate all'anzianità di servizio. In merito, invece, all'Operatore Socio Sanitario, è stato deciso l'inquadramento unico in 4S eliminando la distinzione di livello in base al tipo di attività svolta nei riguardi di persone autosufficienti o meno. Ottenuta, infine, l'abolizione del 7° livello, con il contestuale reinquadramento del personale al 6° livello e la conseguente nuova riparametrazione degli scatti maturandi con l'entrata in vigore del CCNL;

Rafforzata la tutela rispetto all'istituto della maternità, prevedono l'integrazione al 100% della retribuzione nel periodo di maternità obbligatoria; Inoltre, al fine di rendere maggiormente chiara la disciplina dei congedi, si è voluto esplicitare la normativa anche predisponendo un allegato di sintesi (allegato 7).

Sul fronte del mercato del lavoro, si è proceduto all'individuazione delle causali per la sottoscrizione di contratti a tempo determinato ed è stata rafforzata la clausola di stabilizzazione elevandola al 30%.

Contrasto alle molestie e violenze sui luoghi di lavoro e congedi per le vittime di violenza di genere: con il contratto le parti hanno introdotto due articolati specifici volti a contrastare una piaga sociale deplorevole e supportare eventuali vittime. Maggiore impegno verrà profuso anche in ordine ad attività formative specifiche.

Gradualità: è previsto un articolato in merito alle strutture/Enti in cui, con l'entrata in vigore del CCNL si dovessero incontrare difficoltà tali da mettere in discussione la tenuta occupazionale.

* * *

Per quanto riguarda il rischio di mercato, la cooperativa dovrà attrezzarsi per uno stretto monitoraggio delle scadenze delle gare d'appalto relative ai servizi inerenti il proprio oggetto sociale. Oltre alla partecipazione alle gare i cui servizi sono già in gestione alla cooperativa, si intende partecipare anche a bandi di gara nuovi. Sempre più spesso si rende necessaria un'attenta valutazione della presentazione di offerte anche in riferimento alla riduzione sempre più frequente degli importi a base d'asta e altresì al parziale e/o mancato riferimento degli Enti Pubblici alla normativa regionale (cfr. art. 35 della L. R. 6/2006) che prevede l'affidamento dei servizi del sistema integrato mediante aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto dei diversi elementi di qualità dell'offerta, escludendo l'aggiudicazione basata esclusivamente sul criterio del prezzo più basso. Oltre alla partecipazione a gare indette da Pubbliche Amministrazioni vengono valutati e realizzati anche servizi e/o progetti destinati ai soggetti privati o pubblici dotati di propria autonomia amministrativa, didattica e organizzativa (scuole).

In riferimento al rischio di credito, la situazione della cooperativa è buona e non presenta particolari rischi.

Nel corso del 2024 sono aumentati rispetto al 2023 i crediti verso i clienti per € 55.246,58 e diminuiti i crediti per fatture da emettere per € 42.922,02. La maggior parte dei crediti si

riferisce a contratti e/o convenzioni con Enti Pubblici e privati con i quali vi è una consolidata collaborazione e per i quali non si ritiene ci siano rischi nell'incasso.

Il rischio di liquidità risulta attualmente molto basso. La cooperativa opera da anni con due istituti di credito e salvo un limitato utilizzo della linea di credito per anticipi di fatture non ricorre a linee di credito o fidi. Gli oneri finanziari e le spese bancarie sono pertanto esigue.

I pagamenti ai lavoratori, collaboratori e fornitori di beni e servizi sono regolari e non necessitano, come già evidenziato, il ricorso a finanziamenti da parte di istituti di credito.

6 Promozione e diffusione

Viene di seguito descritta la pubblicità data al bilancio sociale approvato:

Data di stampa	20 maggio 2025					
Modalità di stampa	Cartacea		Sito internet		Cd	
Numero delle copie stampate	3					
Invio diretto di n° copie a	Soci n°	Lavoratori n°__	Finanziatori n°__	Clienti n°__	oo.ss. n°__	Altri _____
Invio/consegna su richiesta a	Soci n°__	Lavoratori n°	Finanziatori n°__	Clienti n°__	oo.ss. n°__	Altri _____

Allegati

A Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo

Titolo IV

Art. 19 – Competenze e diritti dei soci

I soci decidono sulle materie a loro deferite dalla legge o dal presente Statuto. In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

1. l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili e la ripartizione dei ristorni;

2. la determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione;

3. la nomina degli Amministratori, eventualmente del presidente del Consiglio di amministrazione ed eventuali compensi a loro spettanti;

4. la nomina dell'organo di controllo o del Revisore, se previsti e i compensi a loro spettanti;

5. approva l'operato degli amministratoti e dei membri dell'organo di controllo, se nominato, e delibera sulla responsabilità dei medesimi;

6. le modifiche dell'atto costitutivo, la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;

7. l'approvazione e la modifica di regolamenti;

8. delibera sui ricorsi dei soci e sulle controversie con i soci nei limiti consentiti dalla legge e dallo statuto;

9. la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;

10. le decisioni su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale, riservati alla sua competenza dallo statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori. Ciascun socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero o il valore delle quote di partecipazione possedute. Le persone giuridiche, enti, associazioni o circoli, soci della cooperativa, hanno diritto ad un voto per ogni quattro quote sottoscritte fino ad un massimo di 5 voti.

I soci hanno diritto inoltre, in conformità alle norme di legge e del presente statuto:
a) di recedere dalla società,
b) ad una quota di utili
c) di controllare la società,
d) ai ristorni, secondo i criteri e i limiti di cui all'art. 2545-sexies c.c..
L'Assemblea dei soci può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici intervenuti con gli stessi. A tal fine, l'impianto contabile deve assicurare la separazione, nel bilancio, dei dati relativi all'attività svolta con i soci da quella svolta con i terzi. La ripartizione dei ristorni a ciascun socio può anche avvenire mediante aumento proporzionale delle rispettive quote.

Art. 20 – Convocazione dell'assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci è convocata dall'Organo amministrativo, anche su richiesta di almeno decima parte dei soci, oppure quando ne sia fatta domanda dall'organo di controllo, se nominato, anche fuori dalla sede della cooperativa. L'invito all'assemblea viene spedito a tutti i soci almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza e con eventuali altre forme ritenute idonee dall'organo amministrativo che consentano un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax, la posta elettronica e la consegna manuale. Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino espressamente dal libro dei soci. Se la convocazione è richiesta dai soci, essa deve avvenire entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta. Se non la convocasse l'organo amministrativo, deve farlo l'organo di controllo se nominato.

Nell'avviso di convocazione, debbono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nello stesso avviso di convocazione, può essere fissato anche il giorno, l'ora e il luogo, per una eventuale seconda convocazione, da tenersi entro trenta giorni dalla data fissata per la prima convocazione. L'avviso può prevedere ulteriori convocazioni, qualora anche la seconda non dovesse raggiungere il quorum necessario.

L'Assemblea dei soci è validamente costituita, anche nel caso non siano rispettate le predette formalità, quando ad essa partecipano tutti i soci e tutti gli amministratori e tutti i membri dell'organo di controllo, questi ultimi se nominati, ovvero quando quegli amministratori e quei membri dell'organo di controllo, che non partecipino all'assemblea, rilascino apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della cooperativa, con la quale attestano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

L'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Se la cooperativa è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedono particolari esigenze derivanti dalla struttura e dall'oggetto della cooperativa, l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea dei soci, nell'adunanza di approvazione del bilancio, nomina e revoca gli amministratori nonché il Presidente e il Vice Presidente nonché, se necessario, il presidente ed i membri dell'organo di controllo, se nominato. L'assemblea potrà tuttavia limitarsi a nominare gli amministratori, lasciando al consiglio di amministrazione il compito di nominare il presidente e l'eventuale vicepresidente del medesimo.

Art. 21 – Partecipazione e rappresentanza

Hanno diritto di voto in assemblea i soci che, alla data dell'assemblea stessa, risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni, ai sensi dell'art. 2538 c.c. I soci moro-si non possono partecipare alle decisioni.

È anche consentito l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, come a mezzo teleconferenza o videoconferenza, a condizione che:
- tutti i partecipanti mediante mezzi di telecomunicazione possano essere identificati dal Presidente e dall'Organo amministrativo;
- tutti i soci possano seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi;
- tutti i soci possano scambiarsi i documenti relativi alle materie oggetto della discussione;
- di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

In detta ipotesi, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il socio può farsi rappresentare in assemblea da altro socio. Ciascun socio non può rappresentare più tre soci. La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco. Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per le successive convocazioni. La regolarità della delega è accertata dal Presidente dell'assemblea.

La rappresentanza non può essere conferita agli amministratori, ai membri dell'organo di controllo o al revisore, alle società da questa controllate o che controllano, ai componenti degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

Art. 22 – Svolgimento dell'assemblea

L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione; in caso di sua assenza o di suo impedimento, dal Vice presidente, se nominato, ed in mancanza, dal consigliere delegato, ove esista, e, in mancanza, dalla persona designata con il voto favorevole dalla maggioranza degli intervenuti.

Il Presidente è assistito da un segretario, designato dagli intervenuti, che può essere non socio, con la funzione di redigere il verbale dell'assemblea. L'assemblea può nominare due scrutatori. Il Presidente verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dell'assemblea, accerta e proclama i risultati delle votazioni. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare da verbale, indicante:
- la data dell'assemblea;
- l'identità dei partecipanti, anche in allegato, e il capitale rappresentato da ciascuno;
- le modalità e il risultato delle votazioni;
- l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti, anche in allegato;
- per riassunto, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Quindi, il verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario. Se le deliberazioni riguardano la modifica dello statuto, il verbale deve essere redatto da un notaio. Il verbale, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Art. 23 – Maggioranze

In prima convocazione, l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti esprimibili. In seconda convocazione, l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto di voto.

L'assemblea che delibera le modifiche dell'atto costitutivo o sulle operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti spettanti ai soci è validamente costituita in prima convocazione quando sono presenti o rappresentati i 2/3 (due terzi) dei voti spettanti a tutti i soci, ed in seconda convocazione quando sono presenti o rappresentati, più di ½ (una metà) dei voti spettanti a tutti i soci.

L'Assemblea dei soci, sia in prima che in seconda convocazione, delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati.

Il testo delle proposte di modifica dell'atto costitutivo deve essere messo a disposizione dei soci almeno per otto giorni consecutivi nel locale adibito alla sede della società perché i medesimi ne possano prendere visione.

Il voto deve esprimersi solo con scrutinio palese, col sistema della alzata di mano o per divisione o con altro sistema che assicuri comunque la forma palese al voto. In particolare, le elezioni delle cariche sociali possono avvenire per acclamazione.

Titolo V

Art. 24 - Sistemi di amministrazione

La Cooperativa è amministrata da un Consiglio d'Amministrazione composto da un minimo di tre ad un massimo di sette elementi. Gli amministratori non sono tenuti a prestare cauzione e rispondono per i danni cagionati alla Cooperativa con le loro azioni e con l'inosservanza dei doveri che loro derivano dallo Statuto e dalle deliberazioni dell'assemblea. Gli amministratori durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci, mentre i rimanenti potranno essere anche non soci.

Non può essere nominato amministratore e, se nominato, decade dall'ufficio l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, la persona che esercita attività in concorrenza o in conflitto di interessi con quella della società.

Il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione, elegge, tra i propri componenti, il Presidente e il vice Presidente , se in precedenza non sono stati nominati dall'assemblea. In caso di dimissioni o decesso di un amministratore, il Consiglio, provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima Assemblea dei soci. Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti. Il Consiglio di amministrazione può delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più degli amministratori, oppure ad un Comitato esecutivo, nei limiti indicati nell'art. 2544 c.c. Il Comitato esecutivo, in caso di nomina, sarà composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da un consigliere. Il Consiglio può inoltre costituire comitati tecnici stabilendone la composizione, le attribuzioni e i compensi.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente, o in sua assenza o impedimento, dal vicepresidente. Il Consiglio è inoltre convocato anche dietro domanda motivata di un terzo degli amministratori, o dall'organo di controllo, se nominato. La riunione può essere convocata anche fuori della sede sociale. La convocazione è fatta in modo che i consiglieri ed i membri dell'organo di controllo, se nominati, ne siano informati almeno un giorno prima della riunione. A tal fine potrà essere utilizzato qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazio-ne, quali ad es. lettera, il fax, la posta elettronica e la consegna manuale. Nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica o altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dall'amministratore.

Le adunanze si ritengono legali quando vi interviene la maggioranza dei componenti del Consiglio. Funge da segretario del Consiglio di amministrazione un Consigliere oppure una persona estranea appositamente delegata dal Consiglio medesimo Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti degli amministratori presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Non è ammesso il voto per rappresentanza. Il consigliere personalmente interessato nelle questioni che si discutono deve astenersi dal partecipare alle deliberazioni.

L'amministratore che, senza giustificato motivo, manca a più di tre sedute consecutive potrà essere dichiarato decaduto dal consiglio di amministrazione. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Consiglio di amministrazione è stato ricostituito. Le riunioni del consiglio potranno svolgersi anche in teleconferenza.

Art. 25 – Competenze dell'organo amministrativo

L'organo amministrativo è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della

Cooperativa, che non siano espressamente dalla legge o dallo Statuto riservati all'Assemblea dei soci ed ha ogni facoltà in ordine all'attuazione e al raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 26 – Compensi agli amministratori

Gli amministratori non ricevono compensi salvo che l'Assemblea dei soci non deliberi diversamente. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi in conformità all'atto costitutivo è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere dell'organo di controllo, se nominato.

Art. 27 – Rappresentanza sociale

La firma e la rappresentanza sociale di fronte a terzi ed in giudizio spettano, a seconda dei sistemi di amministrazione, al Presidente del Consiglio di Amministrazione oppure agli amministratori delegati, nei limiti stabiliti dalla delega.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente. La firma del Vice presidente fa fede dell'assenza o dell'impedimento del presidente. In mancanza o assenza anche di quest'ultimo, i poter spettano ad un Consigliere espressamente delegato dal Consiglio.

Titolo VI

Art. 28 – Controllo individuale del socio

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione.

Art. 29 - Organo di controllo

Sussistendone l'obbligo di legge, o su conforme deliberazione dell'assemblea, la società potrà nominare un organo di controllo, anche in forma collegiale, o un revisore, ai sensi dell'articolo 2477 del Codice Civile.

Art. 30 – Poteri dell'organo di controllo

Ove nominato, l'organo di controllo avrà competenze e poteri previsti per tale organo dalla disciplina legislativa in materia di società per azioni. Si applicano le disposizioni dell'articolo 2409 del Codice Civile, anche se la Società è priva di organo di controllo.

Art. 31 – Revisione legale dei conti

All'atto della nomina dell'organo di controllo, l'Assemblea potrà decidere se affidare ad esso anche la revisione legale dei conti, ferma restando la possibilità di attribuirla ad un Revisore Legale o ad una Società di Revisione Legale, ove richiesto dalla legge.

B Tabella di corrispondenza tra contenuti delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, del Atto di indirizzo della Regione (parte A) e indice del Bilancio sociale

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ETS	ATTO DI INDIRIZZO DELLA REGIONE (PARTE A)	INDICE BILANCIO SOCIALE
1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	**1. Descrizione della metodologia e delle modalità adottate per la redazione e l'approvazione del bilancio sociale**	Lettera agli *stakeholder* 1 Metodologia
2. Informazioni generali sull'ente	**2. Informazioni generali sulla cooperativa e gli amministratori**	**2.1** Dati anagrafici
nome dell'ente	**a)** nome della cooperativa	
indirizzo sede legale	b) indirizzo sede legale	
altre sedi	**c)** altre sedi secondarie	
	d) nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica	**2.2** Il Consiglio di amministrazione
	e) nominativi di soggetti che ricoprono cariche istituzionali	
	f) settori nei quali la cooperativa produce o scambia beni e servizi di utilità sociale, con indicazione dei beni e servizi prodotti o scambiati	**2.3** I settori produttivi
forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore		**3.2** Forma giuridica
codice fiscale		**2.1** Dati anagrafici
partita IVA		

aree territoriali di operatività		
valori e finalità perseguite (missione dell'ente)		**3.1** Oggetto sociale
attività statutarie individuate …		
altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale		
collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali …)		**3.9** Le reti di collaborazione e i volontari
contesto di riferimento		
3. Struttura, governo e amministrazione	**3. Struttura, governo e amministrazione della cooperativa**	
	a) informazioni sull'oggetto sociale come previsto nello statuto	**3.1** Oggetto sociale
	b) forma giuridica adottata dalla cooperativa, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	**3.2** Forma giuridica
sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	**c)** previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo della cooperativa	**3.3** Il governo della cooperativa Allegato **A** Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo
	d) modalità seguite per la nomina degli amministratori	
	e) particolari deleghe conferite agli amministratori	
consistenza e composizione della base sociale/associativa	**f)** informazioni sui soci della cooperativa con indicazione del loro numero ed evidenza dei soci finanziatori, dei soci volontari e delle persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, dei soci dimessi o	**3.6** I soci

	esclusi	
democraticità interna e partecipazione degli associati alla vita dell'ente	**g)** relazione sintetica della vita associativa, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti dell'informazione, della consultazione e della partecipazione democratica nelle scelte da adottare	
mappatura dei principali *stakeholder* ...	**h)** mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega la cooperativa alle singole categorie (soci, addetti, clienti e committenti, utenti, fornitori, sostenitori finanziari, pubblica amministrazione, comunità locale)	**3.4** Gli *stakeholder*
	i) compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nella cooperativa	**3.3** Il governo della cooperativa
	l) compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile	
4. Persone che operano per l'ente		
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratti di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari		**3.7** I lavoratori
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: … rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente …	**m)** indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui	

	all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006	
	n) compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto di lavoro dipendente, con distinta evidenza di valore della retribuzione e tipologia di contratto, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006	
	o) numero di donne e di persone svantaggiate di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazione delle ore di lavoro prestate	
	p) imprese ed altri enti in cui la cooperativa abbia partecipazioni, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione delle attività svolta dagli enti partecipati e dell'entità della partecipazione	**3.8** Le partecipazioni
	q) imprese ed altri enti che abbiano nella cooperativa partecipazione, a qualunque titolo e di qualunque entità, con indicazione dell'attività svolta dagli enti partecipanti e dell'entità della partecipazione	
	r) principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, cooperative sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, specificando la natura del rapporto e delle intese, con particolare riguardo agli aspetti concernenti la collaborazione con enti ed associazioni esponenziali degli interessi sociali delle comunità territoriali	**3.9** Le reti di collaborazione ed i volontari
	s) totale dei volontari attivi nell'organizzazione nell'ultimo anno e tipo di impiego presso l'organizzazione, con indicazione del numero di coloro che sono entrati e usciti nel suddetto periodo	

	t) numero e tipologie dei beneficiari, diretti ed indiretti, delle attività svolte	**3.5** I beneficiari
	u) valutazione degli amministratori circa i rischi di tipo economico finanziario cui la cooperativa è potenzialmente esposta e dei fattori generali che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e descrizione delle procedure poste in essere per prevenire tali rischi	**5.3** Valutazione sui rischi economici e finanziari
5. Obiettivi e attività	**4. Obiettivi e attività**	
Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interesse. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati		**4.1** Missione **4.2** Principali attività **3.5** I beneficiari **4.4** I risultati conseguiti
	a) finalità principali della cooperativa, in coerenza con quanto previsto nell'atto costitutivo o statuto e con specifico riferimento agli obiettivi di gestione dell'ultimo anno	**4.1** Missione
	b) riassunto delle principali attività che la cooperativa pone in essere in relazione all'oggetto sociale con specifica descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno e con particolare riguardo alle attività orientate a favore delle persone più bisognose di aiuto e sostegno, in quanto incapaci di provvedere alle proprie esigenze, nonché alla produzione di innovazioni che hanno migliorato le capacità operative della cooperativa	**4.2** Principali attività

	c) analisi dei fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, distinguendo tra quei fattori che sono sotto il controllo della cooperativa e quelli che non lo sono	**4.3** I fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi
	d) valutazione – utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi – dei risultati conseguiti ed in particolare dell'impatto sul tessuto sociale di riferimento, dei principali interventi realizzati o conclusi nell'anno, con evidenza di eventuali scostamenti dalle previsioni, con particolare riferimento, per le cooperative sociali che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali), alla qualità ed efficaci dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate ed ai livelli di collaborazione raggiunti con gli enti pubblici competenti e le stesse persone svantaggiate nella relativa progettazione ed attuazione	**4.4** I risultati conseguiti
	e) forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività nella vita associativa della cooperativa	**4.5** Forme di coinvolgimento degli *stakeholder*
	f) descrizione delle attività di raccolta fondi, pubblici e privati, svolte nel corso dell'anno	**4.6** Attività di raccolta fondi
	g) indicazione delle strategie di medio e lungo termine e sintesi dei piani futuri	**4.7** Strategie di medio e lungo termine
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni		**4.3** I fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi
6. Situazione economica e finanziaria	**5. Esame della situazione economica e finanziaria**	

	a) analisi delle entrate e dei proventi	**5.1** Sintesi dei principali aggregati economici
	b) analisi delle uscite e degli oneri	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati		
	c) determinazione del valore aggiunto ed evidenziazione della sua distribuzione tra remunerazione del personale (con distinzione dei soci e delle persone svantaggiate), della pubblica amministrazione, del capitale di credito, dell'azienda e le liberalità e le partecipazioni associative	**5.2** Valore aggiunto: determinazione e distribuzione
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi …	**d)** costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi	**4.6** Attività di raccolta fondi
	e) analisi dei principali investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi della cooperativa	**5.1** Sintesi dei principali aggregati economici
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi		**5.3** Valutazione sui rischi economici e finanziari
7. Altre informazioni		
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale		**5.3** Valutazione sui rischi economici e finanziari
Informazioni ambientali		**2.3** I settori produttivi
Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere …		**3.7** I lavoratori

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni		**3.6** I soci
8.Monitoraggio		Non applicabile
	6. Pubblicità	
	Descrizione della pubblicità data al bilancio sociale approvato	**6** Promozione e diffusione
	Tabella specificazioni	